

ALLARME TERRORISMO

IL CASO Nell'operazione saranno impiegati i militari

Scorta e vigilanza per 250 "obiettivi" Equitalia nel mirino

Protezione rafforzata anche per la sede Ltf e le aziende che lavorano alla Torino-Lione

→ Sarebbero poco meno di 250 gli obiettivi sensibili, considerati a rischio attentati dal Viminale e per i quali il Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza provinciale ha predisposto servizi di scorta, sorveglianza mobile o fissa e il monitoraggio attraverso telecamere collegate direttamente alle sale radio di Questura e carabinieri.

In realtà, nel nuovo elenco predisposto dopo l'attentato di Genova all'ad di Ansaldo, non ci sono particolari novità. Quel che cambia è «il livello di attenzione - spiegano gli investigatori -, il che significa il genere di attività, il numero di persone coinvolte e altri protocolli finalizzati alla tutela». Più alto il livello, rispetto al recente passato, verso le grandi aziende, tra le più note: Alenia, Avio Group, Fiat, Ltf (e le ditte che lavorano in subappalto per il traforo della Torino-Lione) e altre di medie e piccole dimensioni che operano nel settore del terziario avanzato.

Sempre nella prima e più alta fascia di «attività di sicurezza», ci sono tutte le sedi della città e della provincia di Equitalia, la Soris, alcuni istituti di credito e gli uffici di alcune Asl, ospedali, l'Inps e le agenzie di collocamento, sia della Provincia che quelle private di impiego temporaneo. Poi ci sono i palazzi del "potere": la sede della Banca d'Italia in via Alfieri, Palazzo Lascaris, gli uffici della Giunta Regionale, sia quelli centrali di piazza Castello che altri periferici. Il nuovo palazzo della Provincia, il Comune, il grattacielo di Intesa Sanpaolo in costruzione in corso Inghilter-

ra e alcuni uffici postali o sedi di smistamento. Vigilanza, quantomeno dinamica, anche per alcune multinazionali e per il Politecnico. Nuovi protocolli anche per gli accessi a cinema, teatri e discoteche che saranno comunicati ai gestori nelle prossime 24 ore; sorveglianza mobile nei grandi mercati cittadini e nei centri commerciali, presidi fissi rinforzati per ogni manifestazione sportiva. Vasto schieramento di forze, sa-

bato, per il passaggio della carovana del Giro d'Italia. Infine, la classica sorveglianza in stazioni e aeroporti: Caselle (presidi mobili intensificati sulla superstrada che collega il Sandro Pertini con la città), Porta Nuova, Porta Susa e ogni stazione del metrò dove sono in fase di allestimento nuove telecamere di sorveglianza. Attenzione particolare anche per quella di quotidiani e redazioni

giornalistiche radiofoniche e web. Vigilanza dinamica per i luoghi di culto nei giorni feriali e intensificata in quelli festivi, presidio fisso per la Sindone e i principali musei della città. Questa, in estrema sintesi, la logica del «sistema di sicurezza e sorveglianza», al quale si aggiungono i servizi di scorta e di tutela verso le persone che potrebbero essere obiettivi per i terroristi: politici, manager, docenti universitari, funzionari pubblici,



Maggiori controlli per gli obiettivi sensibili

giornalisti e commercianti. Resta immutato il numero di militari impegnati in attività di ordine pubblico e nel pattugliamento misto con le forze dell'ordine: alcuni servizi saranno potenziati, altri subiranno un decurtamento di risorse umane. Ma, questa è la novità, l'input del Viminale riguarda «il potenziamento dell'intelligence finalizzata ad un'azione preventiva sull'attività terroristica». Intelligence che a livello nazionale sarà

coordinata dal Casa (Comitato di analisi strategica antiterrorismo), un nuovo dipartimento che dialogherà 24 ore su 24 con tutte le prefetture e questure del Paese. E poi, l'ultima sollecitazione del ministro Anna Maria Cancellieri: «Un attento monitoraggio sugli episodi di tensione sociale connessi alla crisi nel mondo del lavoro che si stanno registrando in questo particolare momento».

bardeso@cronacaqui.it